

26-09-2022

**COMUNITÀ PASTORALE "S. ANTONIO M. ZACCARIA"
DI EUPILIO E LONGONE AL SEGRINO
PARROCCHIE DI SAN GIORGIO, SAN VINCENZO, SAN FEDELE.**

**VERBALE RIUNIONE
DEL CONSIGLIO PASTORALE**

Il giorno 26/09/2022 alle ore 20.45, convocato per e-mail, si è riunito, in presenza, il Consiglio Pastorale della Comunità pastorale Sant'Antonio Maria Zaccaria nella palestra dell'Oratorio,

Sono presenti 23 Consiglieri guidati dal Parroco, padre Giovanni Giovenzana.

Sono assenti giustificati: Cabano Laura, Roda Gianni, Tavecchio Fabrizio, Donatella Vicini.

L'o.d.g. è il seguente:

- 1) Introduzione del Parroco e presentazione di padre Savino**
- 2) Questione energetica**
- 3) Ripresa dell'attività dell'oratorio estivo**
- 4) Aggiornamenti dei lavori per Penzano e Oratorio**
- 5) Varie e eventuali**

Punto n. 1

Il parroco, dopo la preghiera del Padre Nostro, precisa subito che l'assenza di Padre Savino è dovuta al posticipato rientro da Bari dove ha votato. Comunque Padre Savino ha già partecipato ad alcune riunioni e celebrazioni: anche se la sua esperienza di sacerdote è legata al rito romano, presto si abituerà al rito ambrosiano. Sarà il viceparroco della comunità pastorale Samz e anche economo nella casa dei padri Barnabiti, con la supervisione iniziale di padre Ivano, che ha svolto finora tale compito anche per altre case della Congregazione.

Padre Giovanni è molto contento del suo aiuto e della collaborazione che può offrire il suo confratello, il quale si è subito coinvolto e ha mostrato vivo desiderio di operare nella Comunità. Sul "Dialogo" padre Savino si è già presentato con puntuali riferimenti alla sua formazione, ai luoghi in cui è vissuto, alla sua vita sacerdotale. Per un momento di benvenuto e di festa è stata fissata la data del 16 ottobre, che segna l'inizio del catechismo e delle Domeniche insieme.

Viene poi distribuita a ciascuno per l'anno 2022-2023 la Proposta Pastorale, dell'arcivescovo Delpini: "Kyrie – Alleluia – Amen" che, come ben evidenzia il titolo, tratta il tema della preghiera, quale esperienza fondante per vivere nella Chiesa da discepoli di Gesù. Una sintesi dell'incontro, tenutosi a Lecco nella Basilica di san Nicolò per la zona pastorale terza in cui anche noi siamo inclusi, viene proiettata per evidenziare i concetti basilari del testo in questione. La sintesi non è stata rivista dall'Arcivescovo,

26-09-2022

ma ne ricalca evidentemente le affermazioni. Qui ne indichiamo solo qualche essenziale passaggio.

L'anno Liturgico è la celebrazione del mistero di Cristo incarnato e dobbiamo viverlo con una particolare attenzione alla preghiera. Occorre riflettere sulla preghiera per capirne il senso e l'importanza, ma soprattutto dobbiamo pregare perché la grazia di Dio animi in noi la carità, l'impegno a vivere nel mondo, per attingere pace e forza, insieme e personalmente.

Spesso i cristiani si sentono tristi e vivono un senso di frustrazione e di lamento: la preghiera invece dovrebbe trasfigurare la nostra vita, donandoci gioia e speranza.

Il titolo della proposta bene sintetizza l'importanza della preghiera: Kyrie significa riconoscere Gesù come Signore e consegnargli la nostra vita, in tutti i suoi momenti, anche in quelli più difficili e bui. L'Alleluia è il cantico corale della festa di Pasqua, la manifestazione della gioia della Chiesa che celebra la Risurrezione del Signore, mentre l'Amen è la professione di fede che annuncia la nostra adesione e disponibilità all'Alleanza.

Sono molte, profonde e significative le affermazioni contenute nel testo riguardo alla preghiera e alla cura liturgica: padre Giovanni accenna ad alcune, poi invita tutti ad una lettura meditata della proposta pastorale. Sottolinea l'importanza di curare la preghiera della Comunità: il gruppo liturgico deve animare la formazione, non limitarsi a curare il rito, ma anche l'accoglienza, il canto. Occorre farsi carico della preghiera della famiglia, (così importante anche nel periodo della pandemia), rilanciare la scuola della Parola con la centralità della Parola di Dio, animare la preghiera nelle chiese chiuse, cercando momenti e spazi diversi di preghiera, valorizzare le comunità di vita consacrata. Un'altra sottolineatura che ci riguarda è il compito dei Consigli Pastoralisti: le riunioni devono essere vissute come esperienze spirituali e come occasioni di servizio. Il parroco cita le parole di Gesù: "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro."

Padre Giovanni prende poi spunto dal discorso sulla liturgia per presentare una lettera, inviata per e-mail a tutti i Consiglieri in quanto indirizzata, per conoscenza, anche al Consiglio pastorale. Una cinquantina di persone ha sottoscritto la missiva, nella quale si esprime viva soddisfazione per il coinvolgimento, apprezzato da molti fedeli, che si è riscontrato durante la celebrazione eucaristica nella giornata del Creato, domenica 18 settembre. La dimensione gioiosa è stata percepita da bambini, ragazzi e adulti: soprattutto il canto, accompagnato dal suono di chitarra e bongo, ha animato e migliorato la partecipazione. I firmatari chiedono che si possano celebrare altre S. Messe con questa modalità espressiva (partendo da un paio di volte al mese). Su questo tema il dialogo è animato e parecchi sono gli interventi, alcuni favorevoli e di plauso, altri più critici e con qualche riserva.

I consiglieri che si dichiarano d'accordo con la proposta ne sottolineano il valore. I bambini e ragazzi si sentono protagonisti, tutti vivono stati d'animo positivi e gioiosi e certo le risonanze emotive aiutano a capire meglio le letture, anche grazie a riferimenti del celebrante nell'omelia e alle preghiere lette da bambini e ragazzi.

Altri consiglieri fanno notare che la disponibilità di padre Giovanni al dialogo è sempre apparsa evidente e quindi sarebbe stato preferibile un colloquio; inoltre il coinvolgimento delle famiglie non è certo semplice; molti genitori la domenica non sono presenti alle

26-09-2022

celebrazioni e l'alleanza educativa con le famiglie, da tutti auspicata, non è sempre facile. Inoltre la proposta della celebrazione con l'animazione musicale e strumentale dovrebbe riguardare anche Longone e quindi diventa più impegnativa l'organizzazione. Ci sono poi consiglieri che puntualizzano altri aspetti: la celebrazione eucaristica deve vedere una partecipazione più consapevole del senso e valore dei gesti del sacerdote e anche del modo di seguire la celebrazione da parte dei fedeli. Si ritiene che potrebbero essere utili brevi cenni esplicativi.

Certo anche per le famiglie non è facile insegnare a pregare e a stare correttamente in chiesa: bambini e ragazzi devono essere guidati a pregare e questo è anche compito della Comunità e delle catechiste. Non esistono più celebrazioni specifiche, la cosiddetta messa dei bambini, ma è auspicabile un'attenzione puntuale alla loro presenza e al loro coinvolgimento. Non si devono giudicare le famiglie, ma aiutarle nel loro delicato e difficile compito educativo. Altri consiglieri sono d'accordo con la proposta e sottolineano l'importanza di preparare bene la celebrazione, sia nel momento della preghiera e delle letture, sia nel canto affiancato dall'uso di strumenti musicali.

Dopo un attento ascolto, il Parroco chiarisce la sua posizione rispetto al discorso e alla proposta: le diverse sensibilità possono coesistere e nella Messa tutte possono essere valorizzate, ma occorre evitare che la celebrazione si trasformi e si snaturi in una visione "spettacolare". L'Eucarestia è il più grande sacramento ed è il centro della celebrazione; il canto è certo una dimensione importante e nella nostra comunità il Coro senior "La Parola cantata" e il Coro junior animano parecchie celebrazioni. Padre Giovanni, con la sua formazione scout, e padre Savino, con l'esperienza cilena in cui il suono e il canto hanno un ruolo notevole, sono disponibili a vivere questa modalità di celebrazione.

I numerosi interventi, le precisazioni, il dialogo richiedono tempo e alle 22.35 rimangono ancora gli altri punti da trattare.

Punto n. 2

La questione energetica e il periodo che stiamo vivendo sono noti a tutti e ciascuno è consapevole dei riflessi di questo problema sulla vita delle famiglie e sulla comunità. Il riscaldamento e l'illuminazione delle chiese non fanno eccezione: a Longone la chiesa di San Fedele sospende le celebrazioni nel periodo autunno - inverno e le Messe saranno celebrate al Santuario alle 9.30 e alle 18 la domenica. In San Giorgio le celebrazioni saranno quelle consuete: la prefestiva delle 18 e alle 10 la domenica.

Dal 15 novembre al 15 marzo sarà riscaldato il salone dell'oratorio (la palestra) e occorre mettere in conto qualche limite e qualche disagio. Si vedrà l'importo delle bollette e si deciderà come regolarsi in seguito.

Sul Dialogo saranno comunque comunicati in modo trasparente i costi.

Punto n. 3

La ripresa dell'oratorio estivo è giudicata molto soddisfacente per il coinvolgimento di numerosi animatori e per il gradimento delle famiglie; parecchi genitori hanno collaborato e si sono resi disponibili per i vari servizi: triage, assistenza, pulizie. Ci si chiede se durante l'anno la frequenza sarà ancora positiva, perché rimane il dubbio se i

26-09-2022

ragazzi siano affidati all'Oratorio solo per il periodo estivo o se ci sia davvero un progetto condiviso.

Punto n.4

I lavori per l'oratorio non sono ancora iniziati. La commissione paesaggistica li ha bloccati, ma la lunga procedura richiesta è cominciata. Il progetto è stato ridimensionato e modificato (sono previste anche aule per il catechismo), ma ci si è subito accordati con il Comune per rendere meno lunghi i tempi. Sul bollettino vengono pubblicati regolarmente gli importi raggiunti dalle donazioni.

Per quanto riguarda la festa della Madonna a Penzano ci sarà una celebrazione all'aperto domenica 9 ottobre e una semplice festa in cui continuerà la raccolta fondi. Sul Dialogo è pubblicato il programma della festa, che vedrà la collaborazione della Pro Loco per la preparazione della trippa, cibo tradizionale delle passate edizioni di questa ricorrenza. In caso di maltempo la celebrazione si svolgerà in San Giorgio e la festa nel salone dell'oratorio.

Punto n. 5

Il parroco comunica una proposta che riguarda i consiglieri dei vari consigli: il 22 ottobre ci sarà un momento di ritiro presso i padri Barnabiti, con spazi di silenzio e di preghiera. In quella occasione saranno presentati i risultati di un questionario sull'Oratorio e sull'identità della nostra Comunità, preparato e guidato dal pedagogista Tonino Romeo. Con lui il lavoro proseguirà anche in questo nuovo anno pastorale, perché la sua presenza è stata ritenuta utile sul piano formativo.

Con la preghiera finale alla Madonna si conclude l'incontro alle ore 22.55

IL PARROCO

LA SEGRETARIA